Dia... 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8 — Anno I - N. 61 - Sabato 17 Maggio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Anno L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/2398

LA PRIMA FASE DELL'ECONOMIA DEL T. L.

Il trattato di pace con l'Italia e le varie conferenze che lo hanno preceduto ed accompagnato, stanno per porre in essere nei confronti di Trieste un complesso di indirizzi e di norme politico economiche che per la originalità delle loro premesse danno luogo a delle considerazioni non prive d'interesse.

E' opinione generale che tra breve gli Stati dei quattro Grandi provvederanno alla ratifica del trattato di pace e determineranno così, ipso jure, la creazione della nuova entità internazionale del Territorio Libero di Trieste e l'entrata in vigore di quell'apposito strumento di regime provvisorio di cui al trattato stesso. Ciò potrà avvenire indipendentemente dalla nomina del Governatore in quanto è previsto che nell'attesa di tale nomina il Territorio Libero continuerà ad essere amministrato dai comandi militari alleati operanti nelle rispettive zone. Un ritardo nella nomina del Governatore avrebbe delle ripercussioni sull'assetto economico del territorio nel senso che esso risentirebbe della disparità di criteri economico-sociali a cui i diversi comandi militari attualmente si ispirano. Praticamente si avrebbero due monconi di Territorio Libero: uno originario dalla ex Zona A, amministrato dagli anglo-americani, e uno originario dalla ex Zona B, amministrato dagli jugoslavi. Ciò renderebbe difficile ogni iniziativa unitaria del Territorio Libero proprio nel momento più delicato, quando cioè, per esplicite norme del trattato di pace, Trieste dovrebbe concertare una serie di urgenti e vitali accordi economici con gli Stati confinanti.

Superata questa fase, che sicuramente non potrà essere di apporto positivo ai problemi economici del Territorio Libero, subentrerà quella del Governatore e del Consiglio provvisorio di Governo. In questo secondo passo nella travagliata edificazione del Territorio Libero saranno determinanti le raccomandazioni espresse dall'ultima Conferenza dei Ministri degli Esteri e principalmente quelle relative al regime doganale provvisorio, che dovrebbe avere la durata di tre mesi dalla data della nomina del Consiglio provvisorio di Governo. Come è noto, tale regime doganale avrebbe la fondamentale caratteristica dell'esenzione doganale reciproca negli scambi commerciali fra Territorio Libero e Italia nonchè fra Territorio Libero e Jugoslavia. Trattasi di un'affermazione di principio di indiscussa importanza che però, inquadrata nell'angusto ambito della breve scadenza, viene svuotata di gran parte del suo contenuto pratico.

Infatti, anche ammesso che il Consiglio provvisorio di Governo, appena insediato, affronti subito le trattative con l'Italia e con la Jugoslavia per la stipulazione dei relativi accordi, [illegible] in emanazione di norme organizzative ed esecutive e ben poco rimarrà per l'effettivo sviluppo degli scambi in regime di esenzione doganale.

Al Consiglio provvisorio di Governo incomberà inoltre, in questo ristretto periodo di tempo, di formulare il nuovo regime doganale normale che dovrà essere in atto alla fine del terzo mese. Opera, questa, che non può essere considerata di poco conto sia per la natura stessa della materia, sia per le resistenze internazionali che incontrerà, in quanto è noto che in seno alla Commissione internazionale quadripartita per lo studio dei problemi finanziari del Territorio Libero non fu possibile raggiungere un accordo in tema di politica tariffaria e doganale e le singole delegazioni alleate mantennero separatamente i propri contrastanti punti di vista.

Al riguardo si deve osservare che il trattato di pace stabilisce che al più tardi entro quattro mesi dalla nomina del Governatore, quest'ultimo dovrà provvedere alle elezioni dell'Assemblea popolare e alla formazione del regolare Consiglio di Governo previsto dallo Statuto permanente del Territorio Libero, e che perciò sarebbe stato molto più opportuno deferire questa importante e delicata materia economica ai normali organi costituzionali, piuttosto che affidarla al Consiglio provvisorio nel suo ultimo mese di esistenza.

La questione doganale è per Trieste del massimo rilievo e dalla sua impostazione dipenderà molto se e quanto si potrà salvare nel turbato equilibrio economico della nostra regione.

Abbiamo già accennato a tutta la importanza che in linea di principio riveste l'affermazione relativa alle reciproche esenzioni doganali contenute nelle raccomandazioni dei Quattro a Mosca. Anche se non ci convince e soddisfa la brevità dei termini fissati per la durata di tali esenzioni, resta per fermo il fatto che, in un consesso internazionale, [illegible] l'impressione internazionali ... la verità in... ...ità economiche del Territorio Libero, ma che, per ragioni diplomatiche, non si possa riconoscerla interamente, e si sia quindi costretti a dei riconoscimenti, diremo così, rateali.

STEFANO ADDOBBATI

Nitti inizia le consultazioni per varare un Governo di concentrazione

Fra le varie congetture trova credito quella di un Ministero di centro-sinistra con l'inclusione dei vecchi ex Presidenti e di qualche tecnico - Atmosfera di attesa fra i vari partiti - La democrazia cristiana ha confermato la sua adesione

ROMA, 16 — Nitti o Orlando? si è chiesto ieri sera. Di buon mattino è stato chiamato Orlando a Palazzo Giustiniani, ed il Presidente della Vittoria ha declinato le funzioni di formare il nuovo Governo. ...

Il problema vero

Le congetture si susseguono e le voci che Nitti non riuscirà a formare il Governo ... mutata la sostanza politica del Governo dimissionario, in quanto mancherebbe quella famosa rappresentanza dei cosiddetti ceti produttori (eufemismo con cui qualcuno ha chiamato i capitalisti e gli industriali) che rendeva lacunosa la passata compagine.

Il problema vero, per un Governo del genere, sarebbe quello dell'equilibrio fra i comunisti e il resto del Paese, che De Gasperi ha mantenuto con gravissimo sacrificio per lunghi mesi. In questo caso, chi potrebbe contemperare le note esuberanze degli uomini di Togliatti?

D'altra parte le sinistre, che sembravano soddisfatte — almeno a leggere l'«Unità» e l'«Avanti» di stamani — di qualunque soluzione che non fosse per loro «diminutio», e che, ostili a Orlando, erano favorevoli a un Governo Nitti, cominciano ora a dare segni palesi di scontento. Vedono tramontare il vecchio dominio del tripartito a cui non avevano mai rinunziato e a cui sperano che in qualche modo si ritorni con lievi ritocchi e con De Gasperi o un altro democristiano alla testa. Questa segreta aspirazione delle sinistre è ormai talmente palese che la democrazia cristiana ne ha subodorato tutti gli intenti a lei ostili ed è oggi disposta ad appoggiare l'esperimento Nitti con la sua partecipazione, piuttosto che correre l'alea di cadere ancora una volta nell'esperienza tripartitica.

Ricerca dell'omogeneità

Nitti, quindi, se troverà qualche ostacolo, lo troverà, come qualunque Governo borghese o mezzo borghese che si voglia fare in Italia, nei social-comunisti ed è difficile a comprendere com'egli riuscirà a contemperare la «politique d'abord» di costoro con il suo senso critico oggettivo dei fatti economici e finanziari.

Molto scetticismo permane in tal senso negli ambienti politici, benchè molti pensino che è necessario appoggiare, fin dove è possibile, il tentativo di Nitti. D'altra parte non è necessario che questi si presenti alla Camera con la fiducia totale del Parlamento, ma soltanto con lo appoggio di una sicura maggioranza.

Quello che non appare realizzabile da Nitti è il Governo di un'one nazionale: un mito che sarebbe durato l'«espace d'un matin»; il tempo giusto per accantonare la candidatura di Orlando e l'aspirazione di De Gasperi. La verità è che esistono forze per cui ormai appare impossibile la mutua collaborazione; forze che a lungo andare dovranno pur decidersi ...

G. S.

Francesco Saverio Nitti è nato a Melfi, in Basilicata, nel 1868. Ha quindi 79 anni. La sua carriera ebbe inizio come uomo di studio ... anno dopo ebbe la cattedra di diritto finanziario all'Università di Napoli e di economia politica e statistica nella Scuola superiore di agraria di Portici. Nel 1898 divenne ordinario di scienze finanziarie nell'Università di Napoli.

In seguito, gli studi di economia politica e di finanza lo portarono naturalmente a interessarsi della vita politica del Paese, in relazione anche ai problemi politici ed economici del Mezzogiorno. Nel 1904 fu deputato del collegio di Muro Lucano. Alla Camera ... prattutto la sua opera «L'Europa senza pace», nella quale si faceva un'acuta diagnosi dei mali anche psicologici che affliggevano l'altro dopoguerra. Recentemente sono apparse le memorie della sua vita di esilio.

L'on. Nitti è stato molto provato nei suoi affetti familiari. Nell'altra guerra gli morì in combattimento uno dei figli e recentemente egli ebbe la sventura di perdere un altro figlio, il prof. Federico, che si era largamente affermato come scienziato.

I CRITERI BASE del programma di Nitti

ROMA, 16 — Quando Nitti, quest'oggi, alle 13.20, uscì da Palazzo Giustiniani, il Capo dello Stato ha ricevuto i giornalisti che avevano seguito lo svolgersi delle consultazioni fino alla designazione del deputato lucano.

De Nicola dimostrò subito la sua soddisfazione per il modo con cui la crisi si è avviata verso la soluzione mettendo insieme in questo momento gli uomini migliori: «Nell'interesse del Paese — egli ha detto — si è avuta una soluzione che è, oltre che la più insperata, anche la migliore».

Il Capo dello Stato, confermando che Orlando farà parte della combinazione Nitti, si è detto convinto che vi parteciperà anche Bonomi. «L'on. Orlando — ha precisato De Nicola — fin dal momento della sua consultazione mi comunicò che per ragioni che io non ho il diritto di esporre, avrebbe declinato un eventuale incarico, assicurando però la sua collaborazione e la sua partecipazione».

Nitti s'è accinto nel pomeriggio alla nuova fatica. Alle 16 egli ha iniziato le consultazioni ricevendo nella sua abitazione l'on. De Gasperi, che ha intrattenuto a colloquio per oltre un'ora. All'uscita, De Gasperi insistentemente pregato dai giornalisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Per quanto possibile sono disposto ad appoggiare l'on. Nitti nel suo sforzo per formare quel Ministero di larga concentrazione che io stesso ho auspicato».

Poi Nitti si è recato a conferire con l'on. Orlando. Uscendo, al termine del breve colloquio, dall'abitazione di Orlando, ai giornalisti che lo hanno attorniato l'on. Nitti ha confermato la decisione del vecchio ex Presidente di partecipare a un Ministero che lo stesso Nitti fosse in grado di formare. Richiesto da qualche giornalista se De Gasperi avesse accettato anche a nome del suo gruppo parlamentare a far parte del nuovo Governo, Nitti ha detto sorridendo: «Domandatelo a lui», e avendogli i giornalisti comunicato che De Gasperi aveva risposto affermativamente, ha soggiunto: «Se lo ha detto lui, è segno che è la verità».

Rientrato a casa, Nitti ha conferito con l'on. Bonomi che poi, alla uscita, si è mostrato alquanto riservato con i giornalisti che lo tempestavano di domande: si è limitato a rispondere di non sapere ancora se entrerà a far parte del nuovo Governo.

E' stata quindi la volta dell'on. Paratore, il vecchio deputato liberale, studioso di problemi finanziari, che nell'ultimo Gabinetto Nitti del periodo pre-fascista fu Ministro del Tesoro.

Per domattina sono previsti incontri con Terracini, Togliatti e Nenni.

Oggi, in una riunione della direzione del partito della democrazia cristiana e del direttorio del gruppo parlamentare, è stato confermato il proposito della democrazia cristiana di favorire la costituzione di un Ministero di solidarietà nazionale e si sono designati Piccioni e Gronchi a seguire attentamente la situazione.

In precedenza, l'ufficio stampa della democrazia cristiana aveva comunicato che quanto era stato riferito da due quotidiani romani del mattino circa pretesi contrasti e conflitti tra la direzione del partito e il direttorio del gruppo parlamentare, tra Gronchi e Piccioni ecc., «è contrario alla realtà».

L'on. Nitti — secondo quanto apprende l'«Ansa» — pare riassuma il suo programma economico-finanziario in questo momento in due criteri base: perfezionare e incrementare il sistema tributario per diminuire le falle del bilancio, lavorare per ottenere che sia diminuita l'eccedenza passiva della bilancia dei pagamenti. Sacrifici perciò da imporre a tutti in proporzione delle fortune, forza di convinzione nel saperli richiedere ed ottenere con senso di patriottismo e di solidarietà nazionale.

Quanto ai criteri politici per la dosatura e la composizione del Gabinetto, l'on. Nitti non pone alcuna riserva, ma naturalmente si comporterà a seconda delle intese coi vari gruppi e le richieste di essi, tenendo presente soprattutto e ben di mira l'interesse nazionale.

La impressione dei gruppi e dei partiti, fino a questa sera, per essere obiettivi, non sono nè favorevoli nè contrari, e possono riassumersi in una sola parola: attesa.

IL FUTURO DELLE NOSTRE COLONIE

E' stato creato in Libia un movimento filo-turco

Ma a Tripoli si parla bene degli italiani

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

LONDRA, 16 maggio — Negli ambienti politici di Londra si comincia più a nutrire qualche preoccupazione per la mancata risposta del Governo sovietico all'invito di nominare un proprio Sostituto per l'esame del problema delle colonie italiane, da tutti considerato come il più grave che le quattro Potenze dovranno affrontare prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si riunirà nel prossimo settembre.

L'ultima complicazione

Su questo problema ha richiamato l'attenzione dei Comuni l'ex Ministro degli Esteri Eden, ricordando la promessa inglese fatta ai Senussi di non lasciar ricadere la Cirenaica sotto l'amministrazione italiana; nella relazione ufficiale, anche Bevin ha ribadito la promessa, cui sarà dal Governo mantenuta fede.

Ma tuttavia gli osservatori di alcuni ambienti si rivolge con particolare insistenza alla Libia, dove la situazione sembra aggravarsi continuamente. L'ultima complicazione è rappresentata dall'attività di un nuovo partito per l'unità fra la Tripolitania e la Turchia, che, sorto recentemente a Tripoli, ha già guadagnato molti proseliti fra gli strati meno evoluti della popolazione indigena.

Il programma di questo partito mira all'unificazione della colonia italiana con la Turchia, con un Governo comune sia dal punto di vista finanziario che politico, un solo esercito ed una identica politica estera. Il capo dei Senussi, Mohammed Idris, sarebbe particolarmente favorevole all'attuazione di un simile piano, che riporterebbe la Libia nello stesso stato in cui si trovava trenta cinque anni or sono, con l'unica differenza di un'eschetta appartenenza più democratica.

Gli ambienti diplomatici turchi a Londra, pur seguendo con estrema attenzione gli sviluppi della situazione nella colonia italiana, non sembrano tuttavia eccessivamente entusiasti dei progetti panislamici ed all'unione del partito tripolino.

Questa presa di posizione non sembra tuttavia definitiva, in quanto si ha ragione di ritenere che la Turchia voglia ben considerare e soppesare tutte le possibilità prima di rispondere all'offerta di un gruppo di fanatici musulmani. Il principale interesse turco al progetto sarebbe quello di un rafforzamento della sua posizione nel Mediterraneo, ma anche perchè la Russia possa porre piede nel Mediterraneo, proprio in quel delicato settore della sponda africana.

Scarsa rispondenza

In realtà il movimento filo-turco che sta prendendo piede in Libia trova una scarsa rispondenza fra gran parte della popolazione che è sempre rimasta a contatto con gli italiani, dei quali ha saputo apprezzare lo spirito organizzativo. Nè il nuovo partito è il solo, vi sono altri partiti, che non avrebbero riserve di far ritornare la Libia all'Italia; come si suppone l'avvento ... che da parte sua non nasconde il desiderio di vedersi assegnata l'amministrazione fiduciaria della colonia italiana.

Nel contempo a Londra la creazione del partito filo-turco non è salutata con eccessivo favore: a tale riguardo si fa innanzi tutto rilevare che l'impegno di non far rimanere i senussi sotto la sovranità italiana, assunto da Eden durante la guerra su richiesta di quella popolazione, non prevede affatto l'appoggio britannico alle richieste di unione alla Turchia.

WALTER KOLARZ dell'«United Press»

Cessato lo sciopero dei mulini di Parigi

PARIGI, 16 — («U. P.») La tensione esistente nel campo sindacale, tensione che aggrava la già difficile situazione economica della Francia, si va lentamente allentando. Oggi intanto i mugnai di Parigi hanno deciso, con 2611 voti contro 108, di sospendere lo sciopero dei mulini, e tale decisione storna la minaccia di un'immediata carestia di pane.

Mentre la politica interna resta sempre al centro dell'attenzione del Paese, il Ministro degli Esteri Bidault ha oggi riferito a una riunione di giornalisti i risultati della Conferenza di Mosca. Egli ha detto che il fallimento non è irreparabile, ma che il tempo si va facendo sempre più prezioso e che le divergenze fra i quattro Grandi devono assolutamente venir superate se si vuole evitare che si scivoli verso una serie di trattati separati. Egli ha ammonito che in ogni modo non bisogna lasciarsi influenzare dalle facili chiacchiere di guerra ed ha recisamente dichiarato che «la guerra è fuori questione».

BEVIN CONCLUDE IL DIBATTITO AI COMUNI

Germania, Egitto, Medio-Oriente nelle linee della politica britannica

MacMillan chiede maggior comprensione per l'Italia

LONDRA, 16 — Oggi alla Camera dei Comuni, in risposta all'opposizione e alle critiche di alcuni deputati laburisti, Bevin ha nuovamente parlato a conclusione del dibattito di politica estera. Egli ha detto che il suo atteggiamento di ieri, non è incline nè al pessimismo nè all'ottimismo, è quello che meglio si conviene a un Ministro degli Esteri. «Perchè è possibile — ha proseguito — che se non perdiamo la pazienza e controlliamo i nostri nervi sapremo alla fine comporre le nostre controversie. Su un punto solo io sono forse incline al pessimismo ed è sull'opera del Consiglio dei Quattro». A questo proposito il Ministro ha lamentato il continuo intralcio rappresentato dagli accordi di Potsdam e l'eccessiva indiscrezione dei giornalisti alla Conferenza di Mosca.

Bevin ha quindi risposto punto per punto alle critiche dell'opposizione.

Problema tedesco: la Granbretagna si mantiene in stretto contatto col Governo degli Stati Uniti per rendere più efficace la fusione delle due zone.

Espulsione dei tedeschi dalla Polonia: la Granbretagna ha già quasi raggiunto i limiti delle proprie capacità ed è perciò difficile che la zona britannica possa ospitare altri profughi.

Egitto: Bevin ha detto di proporsi di insediare le relazioni anglo-egiziane su più moderni fondamenti cioè con un'alleanza fra pari.

Medio Oriente: se gli interessi della Granbretagna venissero compromessi in questo settore ne conseguirebbe una rilevante riduzione del tenore di vita all'interno.

A conclusione Bevin ha detto che la Granbretagna non ha in nulla mutato nell'adempimento dei propri obblighi d'oltremare. «Se io volgo lo sguardo intorno non provo che orgoglio per i compiti da noi disimpegnati. Non abbiamo nulla di cui vergognarci. Il Governo di Sua Maestà non crede che la Granbretagna abbia cessato di essere una grande Potenza. Il progresso da noi compiuto negli ultimi due anni è un contributo degno alla ripresa del mondo».

Immediatamente prima del discorso di Bevin, l'ex Ministro MacMillan, parlando a nome dell'opposizione, dopo aver formulato molte riserve sulla politica sovietica ha espresso la speranza che la Granbretagna dimostrerà tutta la tolleranza possibile nei riguardi dell'Italia. Le forze alleate verranno ritirate tra breve, lasciando l'Italia esposta ad una considerevole pressione esterna. «Le condizioni del trattato di pace — egli ha detto — hanno suscitato profondo risentimento tra gli italiani, i quali ritengono che, pur essendosi guadagnati il biglietto di ritorno, non sono stati trattati molto bene. Difficoltà di questo genere devono necessariamente indebolire di molto qualsiasi Governo italiano.

«L'Italia, con la sua popolazione di 45 milioni, e con la sua posizione strategica nel Mediterraneo e con la sua cultura dev'essere prospera e libera. E' questo l'interesse britannico ed americano in ogni senso, moralmente e materialmente».

Si apprende che il Foreign Office ha annunciato che Bevin si recherà prossimamente in Germania, per rendersi conto della situazione e mettersi in contatto direttamente con i lavoratori tedeschi delle regioni industriali. Secondo le ultime notizie provenienti da Berlino la crisi si è estesa anche alla zona russa, dove la popolazione non riceve che 850 calorie per razione.

Ripresa delle trattative per la tregua salariale

ROMA, 16 — Sono state riprese questo pomeriggio tra la C.G.I.L. e la Confindustria le trattative per il rinnovo della tregua salariale, allo scopo di studiare la disponibilità di una situazione dei salari mediante un'azione di compressione dei prezzi del costo della vita. Le parti hanno deciso la nomina di una commissione di studio, composta di sei esperti delle due Confederazioni, col mandato di proporre provvedimenti atti alla realizzazione di tale progetto.

E' stato quindi iniziato l'esame delle richieste presentate dalla C.G.I.L. per il rinnovo del patto. Una intesa di massima può considerarsi raggiunta per quanto riguarda l'incasellamento merceologico delle categorie. Le parti hanno quindi affrontato il problema del passaggio di parte dell'indennità di contingenza nella paga-base e della relativa rivalutazione dei cottimi. La richiesta della C.G.I.L. in proposito è per l'incorporamento nella paga-base di 200 lire dell'indennità di contingenza, mentre gli industriali sarebbero disposti ad accettare un massimo di 70 lire. La discussione su questo punto continuerà domani.

INIZIO DEI NEGOZIATI ITALO-AMERICANI

Un lungo colloquio Marshall - Tarchiani

Nessun prestito straordinario verrà chiesto dal Governo di Roma - La situazione granaria e le decisioni del Comitato per l'esportazione

WASHINGTON, 16 — L'Ambasciatore d'Italia Tarchiani ha avuto oggi un colloquio di quaranta minuti col Segretario di Stato Marshall sui problemi economici generali. Dopo il colloquio Tarchiani ha detto ai giornalisti di avere trovato il Segretario di Stato molto favorevolmente disposto nei riguardi dell'Italia. Tarchiani ha dichiarato di non avere parlato della crisi governativa italiana e di non avere fatto alcuna specifica richiesta di aiuti.

La missione economica italiana capeggiata da Lombardo ha oggi iniziato ufficialmente i negoziati per la regolazione di tutte le questioni finanziarie pendenti con gli Stati Uniti e per l'eventuale conclusione di un trattato italo-americano di amicizia e commercio.

Il portavoce del Ministero degli Esteri americano ha dichiarato: «Per quanto ne sappiamo, non verrà inclusa nell'ordine del giorno alcuna richiesta di prestiti dall'Italia».

Per quanto riguarda invece l'invio di cereali e di farina all'Italia, un esperto americano ha reso pubblica la proposta del Comitato esecutivo delle comunicazioni per i cereali, che cioè ne vengano assegnate per il terzo trimestre solo 12 mila tonnellate, meno di due terzi del quantitativo richiesto dal Governo italiano. All'energica protesta degli esperti italiani, il Comitato ha obiettato che Paesi come la Francia e l'Italia debbono nell'estate prossima ricorrere alla massima economia dei propri raccolti, limitando le importazioni.

Il Comitato misto del Senato e della Camera dei Rappresentanti ha approvato il programma di Truman per i soccorsi post-UNRRA per un ammontare di 350 milioni di dollari: con tale approvazione, è aperta la via per la decisione finale del Congresso su questo programma.

L'origine dell'incendio della "Minerva,, nel drammatico racconto del responsabile

I due maggiori dirigenti della società ancora latitanti

ROMA, 16 — Il disastro della «Minerva Film», stando al racconto che il magazziniere Sallustio, che ne è il responsabile involontario, ha oggi reso emozionatissimo, in questura, ha avuto origine così: egli si trovava nel deposito delle pellicole assieme ad alcuni compagni di lavoro, intento a preparare dei rotoli per trasportarli in un'altra parte della città; occorrendogli un sacco, il Sallustio ne prese uno che conteneva dei ritagli di pellicola. Disgrazia volle che, quando l'aperse per ripulirlo, la sigaretta che teneva accesa fra le labbra gli cadesse dentro, provocando immediatamente una violenta fiammata. Ebbe subito la tragica sensazione dell'immensa sciagura che poteva accadere e accadde. Vano fu il tentativo di un operaio accorso ad un estintore per spegnere quell'inizio d'incendio così pericoloso per le materie che giacevano intorno. Gli altri presenti, presi dal panico, fuggirono urlando, e facendo così appena in tempo ad avvertire del pericolo gli impiegati del ufficio distribuzione. In pochi istanti il fuoco si propagava rapidamente alle pellicole depositate negli scaffali e ai bidoni di benzina, che senza alcuna precauzione si tenevano colà in deposito.

Questa dunque l'origine del terrificante disastro. Ma oltre a quella dell'autore materiale dell'incendio, esistono le precise responsabilità dei dirigenti dell'azienda. Il consigliere delegato Antonio Mecco e il direttore generale dott. Potios, resisi irreperibili dopo il disastro, non sono stati ancora rintracciati dalla questura.

I vigili del fuoco hanno proseguito oggi senza tregua i lavori intorno alle macerie della «Minerva Film». I muri sono crollati, corrosi dalle fiamme e sotto di essi possono essere sepolti degli altri cadaveri.

Particolare impressionante: i vigili hanno trovato fra i rottami le mani d'una donna. Altri resti umani sono stati rinvenuti completamente carbonizzati, ma non si è potuto stabilire se appartengano ai cadaveri già estratti. Accanto sono stati ritrovati i lembi d'un abito femminile.

Dei cadaveri, 22 sono stati già identificati dai parenti. Scene strazianti si sono avute all'obitorio e al policlinico, poichè la tragedia è stata così fulminea, che è impossibile per molti rendersi conto della triste realtà dei fatti. Ida Oliventi, di 51 anni, è stata riconosciuta dal fratello soltanto per una capsula di metallo bianco ad un dente.

Apprendiamo intanto che i funerali di tutte le vittime saranno celebrati in forma solenne a spese del Comune. In merito hanno preso accordi una commissione pontificia e una commissione prefettizia. Si prevede che i funerali avranno luogo dopodomani.

Il Pontefice per mezzo del Sostituto della Segreteria di Stato Mons. Montini ha voluto manifestare al Commissario del Comune di Roma il profondo cordoglio che ha riempito il paterno suo cuore all'annuncio dell'immane sciagura, che ha colpito la città di Roma ed ancor più dolorosamente le infelici famiglie che hanno perduto i loro cari nel terribile incendio.

Il Ministro degli Interni, Scelba, ha visitato i feriti, mentre il Commissario al Comune, De Cesare, ha deposto fiori presso le salme delle vittime. Il Ministro degli Interni ha disposto che vengano rapidamente erogati degli aiuti finanziari alle famiglie colpite.

In seguito al contegno di alcuni agenti della «Celere» che hanno brutalmente allontanato ed insultato dei giornalisti italiani e stranieri accorsi mercoledì sera sul luogo del disastro per espletare le loro mansioni, il Sindacato giornalisti di Roma ha elevato una vibrata protesta, chiedendo la punizione dei colpevoli ed invocando lo intervento della Federazione nazionale della stampa ed esplicite assicurazioni dal Ministro degli Interni, perchè non s'abbiono a ripetere fatti del genere.

Giuriati assolto

ROMA, 16 — Al processo a carico dell'ex gerarca fascista Giovanni Giuriati si è avuta nella serata odierna alle 19 la sentenza: Giuriati è stato assolto perchè gli atti rilevanti a lui addebitati non costituiscono reato. La sentenza è stata accolta con applausi. L'imputato è stato subito rimesso in libertà.

Il difensore aveva sostenuto che la accusa di atti rilevanti non aveva fondamento giuridico e che la semplice carica rivestita non basta a concretare gli estremi di tale delitto.

L'eccidio a bordo del MAS *Fantasiosa leggenda inventata dai tedeschi*

LA SPEZIA, 16 — E' stato ripreso stamani il processo contro i marinai del MAS 505. Il Gen. Pucci-Buoncampi, padre del capitano, si è lungamente diffuso sulle ricerche che dovette compiere per ricuperare la salma del figlio ed ha precisato che furono proprio gli ufficiali tedeschi di stanza a Santo Stefano a prendere l'iniziativa delle onoranze funebri, alle quali si volle dare una particolare parvenza per avvalorare la artificiosa leggenda di ufficiali caduti in combattimento a seguito di incursione aerea. Il Generale ha concluso smentendo recisamente che a bordo vi fossero documenti segreti in consegna al figlio. Quando il Gen. Pucci s'allontana, gli imputati scattano sull'attenti.

Straschici in tribunale della campagna di Finocchiaro

Le accuse all'on. Aldisio sono risultate infondate

ROMA, 16 — Si è svolta stamane, dinanzi alla 13.a Sezione del Tribunale, la causa per diffamazione intentata dall'on. Aldisio contro l'avv. Anselmo Crisafulli, direttore del settimanale «Risveglio», il quale aveva ospitato un articolo a firma dell'on. Finocchiaro Aprile in cui si accusava Aldisio, allora Alto Commissario per la Sicilia, di aver esercitato l'«intrallazzo», ovverosia la borsa nera, ed altre attività illecite. Ma a suo tempo, in seguito all'amnistia, Finocchiaro si sottraeva alla querela, mentre invece il Crisafulli rinunciava di beneficiarne.

All'udienza, l'avv. Crisafulli si è difeso dichiarando che Finocchiaro Aprile aveva abusato della sua buona fede ed ha affermato che la «ritirata di Finocchiaro Aprile per beneficiare di un provvedimento d'amnistia come un comune violatore della legge penale, dice tutto quanto deve dire».

E' stato quindi sentito l'on. Parri, il quale ha dichiarato che l'on. Aldisio interpose i suoi buoni uffici, perchè contro Finocchiaro Aprile, inviato al confino per attività antinazionale, si usasse una procedura più blanda.

La Difesa ha rilevato a sua volta che Finocchiaro Aprile, pur essendo invitato dalla pubblica tribuna parlamentare a rinunciare al beneficio dell'amnistia, è invece sfuggito in tutti i modi al banco di prova.

Il Tribunale ha condannato l'avv. Crisafulli a 6 mila lire di multa, col beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario, alle spese e al risarcimento dei danni nella misura chiesta dalla parte civile, cioè di una lira.

Una bomba nella Legazione sovietica a Helsinki

HELSINKI, 16 — («Reuter») Le autorità sovietiche hanno concesso alla polizia finlandese tre giorni di tempo per arrestare la persona che ha lanciato una bomba attraverso la finestra della Legazione sovietica a Helsinki nelle prime ore di stamane. I danni causati sono lievi, ma sembra che i russi attribuiscano seria importanza all'incidente.

Umberto non divorzia

L'ex Re Umberto è partito ieri dal Cairo per Lisbona. Intervistato dalla «Reuter» egli ha energicamente smentito le voci di un suo prossimo divorzio.

○ **PREMIO DI POESIA**

Il Premio di poesia «Renato Serra», di centomila lire, è stato diviso fra Emilio Tadini, autore de «La passione secondo San Matteo» e Antonio Rinaldi, autore di una raccolta di liriche.

○ **ACCOLTELLATE IN CASA**

Una vedova settantenne, Elena Ziranschi, e la sua domestica, sono state trovate assassinate a coltellate nella loro abitazione a Diano Marina, nei pressi di Imperia. Accanto alle vittime sono stati rinvenuti due coltelli da cucina insanguinati e un ferro acuminato.

○ **EVASIONE FALLITA**

Mentre un gruppo di detenuti veniva fatto sfollare dal carcere dei Domenicani di Livorno, uno di essi, certo Brandi, tentava di fuggire mentre gli agenti lo facevano salire sull'autofurgone. Benchè ammanettato, il detenuto si gettava nel canale di fronte al carcere cercando di raggiungere a nuoto la riva opposta. Agenti e carabinieri riuscivano a raggiungere il fuggitivo, non ostante che numerosi individui, evidentemente d'accordo col Brandi, cercassero di impedirne la cattura.

Pagamento di acconti sui danni di guerra

ROMA, 16 — Il Sottosegretariato dei danni di guerra ha disposto perchè alle famiglie dei militari dichiarati irreperibili vengano direttamente pagati acconti sui danni di guerra, senza la necessità di ricorrere alla complessa e dispendiosa procedura di dichiarazione di morte presunta. Per tali riscossioni è ritenuto sufficiente anche il libretto che i comuni rilasciano in seguito a verbale di irreperibilità, compilato dai competenti distretti militari.

Un decreto di recente pubblicazione prevede la corresponsione di acconti pure sui danni denunciati da cittadini profughi dalla Venezia Giulia, dalla Dalmazia e dal Dodecaneso.

Le domande indirizzate al Sottosegretariato per i danni di guerra, devono essere presentate entro il 31 dicembre 1947; una commissione speciale ne curerà la più rapida istruttoria.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA LABORIOSA SEDUTA AL CONSIGLIO DI ZONA

Le tariffe gas, luce, tram subiranno nuovi sensibili aumenti

Una comunicazione del G.M.A. sulla questione universitaria Riattamento stradale e illuminazione pubblica - Il "Dante" non sarà derequisito - Ricostituire il Corpo dei Vigili Urbani

Particolarmente lunga e laboriosa la riunione tenuta ieri dal Consiglio di Zona. Già dal primo punto dell'ordine del giorno scaturiscono complicate discussioni di carattere procedurale, per un intervento del cons. Piccoli, che avanza alcune riserve circa l'utilità complessiva della mozione riguardante il controllo sulle importazioni ed esportazioni, che egli stesso ha firmato la volta precedente.

SCAMBI E PREZZI

Uno studio più approfondito della questione lo ha convinto che, stabilendo per il locale commercio all'ingrosso vincoli maggiori di quelli previsti nel resto d'Italia, si potrebbe giungere alla conclusione negativa di una rarefazione quanto mai dannosa delle merci. I medesimi argomenti sono sostenuti da una lettera dell'Associazione commercianti all'ingrosso, che l'ing. Gandusio legge ad alta voce ai consiglieri. Dopo una chiarificazione del dott. Viotti, su proposta del cons. prof. Collotti, viene deciso di affidare lo studio del problema, per le eventuali aggiunte o correzioni, alla commissione economica.

Continua successivamente la lettura degli esposti pervenuti al Consiglio. Una lettera dell'Ufficio Lavori Pubblici, in risposta a numerose raccomandazioni di privati appoggiate dal Consiglio stesso, informa che i lavori di riattamento del manto stradale nelle vie periferiche, attualmente alquanto accidentate, avranno inizio tra breve, secondo un programma prestabilito, unitamente ai necessari miglioramenti dell'illuminazione pubblica. L'Associazione commercianti al minuto, vantando l'utilità della libera concorrenza, si esprime in un suo memoriale in senso sfavorevole in merito alla progettata instaurazione di una stretta sorveglianza dei prezzi.

Durante la discussione degli altri punti posti all'o. d. g., il Consiglio approva — relatore il prof. Collotti — la sistemazione in organico di 1255 operai del Comune, più due capiservizio, che rispecchia le disposizioni del decreto italiano 12 dicembre 1946. Autorizzata l'alienazione di alcuni fondi appartenenti al Comune di San Canzian d'Isonzo, con l'obbligo spettante ai nuovi proprietari di costruirvi quanto prima delle case, il Consiglio si esprime su alcune questioni di portata individuale; dopodichè la signorina Monti, ieri particolarmente attiva, presenta le delibere comunali e provinciali, relative: a) all'assegnazione di un contributo all'Istituto Rittmeyer, destinato alla manutenzione ed ai servizi della scuola per i ciechi; b) alla concessione di un contributo provinciale al Comune di Trieste per il pagamento degli informatori che agiscono nel campo delle spese di spedalità; c) l'adeguamento di un contributo del Comune di Monfalcone riservato alla cassa scolastica; d) alla spesa di lire 200.000 prevista per lo acquisto di alcuni strumenti sanitari indispensabili all'Ospedale psichiatrico. Tutte le delibere vengono approvate.

LE SCOTTANTI TARIFFE

Anche l'istituzione di un Ente comunale di consumo, prevista dall'ordine generale n. 373, in via di emanazione, sul cui abbozzo i consiglieri prof. Collotti e dott. Piccoli compiono interessanti rilievi, caldeggiando l'inserimento di una disposizione, che disponga il rifornimento dei mezzi di trasporto da parte del G.M.A., incontra il gradimento del Consiglio.

Ritorna poi sul tappeto, su intervento del cons. Pesante, la questione universitaria. Il prof. Collotti prende allora la parola per compiere una dichiarazione della massima importanza. «L'Ufficiale superiore per gli Affari Civili — egli dice fra la intensa attenzione dei consiglieri — ha comunicato al Corpo Accademico i motivi che hanno determinato l'emanazione del tanto discusso provvedimento. Poichè il Corpo Accademico sta ora esaminando tali motivi, prego i colleghi di voler rispettare il mio comprensibile riserbo».

La seduta sta avviandosi ormai senza scosse alla sua conclusione, quando il dott. Palutan dà lettura di un esposto del G.M.A., che dopo aver espresso numerosi pareri circa il miglioramento dei servizi affidati all'Acegat (tra i quali vanno citati: la proposta di separare il servizio tranviario da quello dell'acqua, gas, elettricità — la revisione dello stesso servizio tranviario, fino all'abolizione del bigliettaio, — l'eliminazione delle linee 7 ed 8, sostituibili con filovie) invita il Consiglio a formulare d'urgenza un parere in merito all'aumento delle tariffe.

La stessa lettera allega le tre proposte avanzate sull'argomento rispettivamente dal Comitato Prezzi, dall'Acegat e dal G.M.A., che comprendono, nell'ordine, le seguenti cifre: Costo dell'energia elettrica per illuminazione: L. 6.40 al Kw., L. 9.30, 8.80; Gas: L. 10.50, 13, 13 al mc.; Acqua: L. 7, 8, 7.50 al mc.; Tram: biglietto verde per un'andata ed un ritorno da emettersi prima delle 8.30: rispettivamente L. 8, 10, 10; biglietto semplice per giornate lavorative: L. 8, 10, 10; biglietto semplice domenicale: L. 11, 15, 15; biglietto a tariffa notturna per giornate lavorative: L. 13, 15, 13; biglietto a tariffa notturna per le domeniche: L. 16, 15, 20; valige e pacchi: L. 11, 10, 10; blocchetto di 10 biglietti: L. 80, 90, 100; blocchetto di 50 biglietti: L. 400, 450, 500; abbonamento mensile per una linea: L. 600, 700, 700; abbonamento mensile per due linee: L. 1000.

LE PENSIONI STATALI

Tra queste cifre il Consiglio di Zona dovrà verosimilmente scegliere sia nella seduta particolare che avrà luogo lunedì tra una delegazione formata dai consiglieri Gerosa, Viotti, Piccoli, Collotti, Pincherle, Suban e Mislej, il Comitato prezzi ed il col. Bickersteth, sia nella sua riunione straordinaria di martedì, concordata nell'impossibilità di raggiungere immediatamente delle mature conclusioni. Come si vede, non c'è comunque da stare molto allegri.

A conclusione della laboriosissima seduta, la signorina Monti presenta la seguente mozione corredata da 12 firme:

«Con riferimento all'attività svolta dalla «Commissione per le pensioni statali», che opera nella nostra città dal giugno 1946 per deliberare sulle domande presentate dagli interessati residenti nella Zona A della Venezia Giulia, i sottoscritti Consiglieri fanno presente che, secondo consta, i lavori procedono troppo lentamente, in quanto le pratiche in sospeso sembrano essere complessivamente 6000 e ci sono moltissime famiglie di caduti che attendono la pensione dal 1942 e 1943. Viene riferito che la Commissione si riunisce tre volte la settimana e delibera in media su 6-8 pratiche in ogni riunione (il che significa 21 pratiche per settimana, con un totale di 1092 all'anno). La segreteria è composta di 5-6 persone, che al pomeriggio si riducono a due.

Si prega il Vicepresidente di Zona di voler far presente questi inconvenienti al G. M. A. pregando di provvedere a sveltire il disbrigo delle pratiche, sia con riunioni più frequenti della Commissione sia con l'aumento del numero di personale competente. A quanto risulta, non esiste un'Autorità superiore per accogliere eventuali ricorsi, per cui questi debbono essere necessariamente presentati al medesimo organismo che ha respinto la prima domanda del ricorrente. Anche a ciò dovrebbe essere trovato rimedio».

Il cons. Bracci presenta pure una mozione controfirmata da numerosi [illegible] annonario, igienico ed in altre essenziali branche della vita cittadina, viene richiesta al G. M. A. la ricostituzione del Corpo.

Il Vicepresidente di Zona annuncia infine che gli Alleati, ripetutamente sollecitati in proposito, hanno affermato impossibile la derequisizione del Liceo Dante, ma hanno al tempo stesso disposto per lo sgombero a fini scolastici dell'edificio situato in via Belpoggio, che era stato a suo tempo sede della Casa del marinaio e successivamente trasformato in caserma.

Nella Gazzetta del G.M.A.

Nuovi provvedimenti legislativi Aumento delle tasse di bollo

La Gazzetta n. 16 Vol. II del G.M.A., pubblicata il 15 corr., contiene vari nuovi provvedimenti, fra i quali importantissimo l'O. G. n. 103 (49 A) che aumenta le tasse di bollo di cui alla tariffa Allegato «A» alla Legge 30.12.1923 n. 3268 e sucessive modificazioni. Le nuove disposizioni entrano in vigore il 16 corr. per cui è necessario che tutti gli interessati ne prendano immediata conoscenza. Fra gli altri provvedimenti pubblicati nella Gazzetta, diamo qui appresso un elenco dei più importanti: Ordine n. 355 — Modificazioni allo Statuto dell'Istituto Autonomo per le case popolari della provincia di Trieste. Ordine n. 362 — Aumento delle tariffe della SELVEG (energia elettrica). Ordine n. 368 — Concessione di un sussidio speciale ai lavoratori soggetti all'assicurazione contro la tubercolosi e ai loro familiari dimessi dalle case di cura. Ordine n. 372 — Aumento del diritto di magazzinaggio e di altri diritti doganali. Ordine n. 375 (106 I) — Proroga al 30 giugno delle disposizioni relative allo sblocco dei licenziamenti. Ordine n. 376 (O. G. 21 C) — Ripristino della sovraimposta di negoziazione dei titoli azionari. Ordine n. 381 (263 A) — Modificazioni al regime fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini. Ordine Amm. n. 106 — Nomina del Presidente e dei membri della Commissione Territoriale di Appello istituita con l'O. G. n. 98.

L'imposta sul patrimonio

Uno schema di provvedimento allo studio presso il G.M.A.

A quanto ci risulta, si trova attualmente allo studio presso il G. M. A. uno schema di provvedimento, mirante ad estendere alla nostra regione la applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio, stabilita dal Governo italiano. Sembra che però il progetto dell'Ordine generale relativo non contenga altro che una formulazione di principio, sprovvista delle necessarie disposizioni graduali; che, cioè, l'ammontare delle singole aliquote sia lasciato in bianco, in attesa di successive decisioni. Tale singolare particolarità ha seminato il più vivo allarme negli ambienti interessati, preoccupati dell'assoluta incertezza che regna in merito alla futura contribuzione. Ha avuto luogo a tale proposito una riunione dei rappresentanti degli industriali, dei proprietari di fabbricati e dei commercianti, nel corso della quale è stata decisa un'azione comune, che sarà appoggiata dalla compilazione di un memoriale.

La data di chiusura delle scuole

L'Ufficio del G.M.A. per l'Educazione informa che l'annuncio dato recentemente sulla stampa ed attraverso la radio in merito alla chiusura delle scuole in Italia, non è valido per questa zona. Il G.M.A. renderà note in prosieguo di tempo le disposizioni adottate riguardo gli esami e la chiusura ufficiale dell'anno scolastico 1946-1947 per tutte le scuole della Zona «A».

Notiziario sindacale

Elezioni di unità — Il C.C.I.S. e i licenziati di S. Rocco — Assemblea dei disoccupati

Oggi avranno luogo le elezioni di unità sindacale per i dipendenti dei vagoni letto, con inizio alle ore 10. Tutti i lavoratori dipendenti dall'azienda di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

Il Comitato centrale d'intesa sindacale comunica: «Non essendosi raggiunto un accordo in sede del C.R.D.A. Centrale, in merito al problema degli operai licenziati dal Cantiere di S. Rocco (Muggia) tra il Comitato di Coordinamento C.R.D.A. da una parte e la Direzione Centrale dall'altra, questo C.C.I.S. avoca a se il proseguimento dell'azione, riservandosi d'intraprendere i passi necessari onde portare a termine la soluzione del problema stesso».

Poichè domani alle 9.30, nella sala del Cinema Massimo, avrà luogo una assemblea dei disoccupati, indetta dal Comitato dei lavoratori triestini contro la disoccupazione, costituito pariteticamente dalle due organizzazioni sindacali locali, la Camera confederale del lavoro prega i propri disoccupati ad intervenire all'assemblea stessa.

Un canzoniere della Lega Nazionale

La Lega Nazionale si è fatta editrice di un piccolo canzoniere che sarà posto in vendita quanto prima. Esso comprenderà, anzitutto, i testi delle sei canzoni prescelte dalla Giuria al concorso dell'anno 1947 e che verranno presentate a suffragio della cittadinanza in una grande serata, al Politeama Rossetti, nonchè i testi delle migliori canzonette triestine del passato e i testi delle canzoni patriottiche. Oltre a quelle del concorso, la maggioranza delle altre saranno eseguite durante la serata stessa al Rossetti. La Lega Nazionale promuoverà ogni anno una nuova edizione aggiornata del canzoniere.

LE CURE STREPTOMICINICHE

PRIME RELAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE MEDICA - TUTTO ANCORA IN FASE SPERIMENTALE

Ieri sera vi è stata all'Associazione medica triestina un'interessante seduta nella quale, per la prima volta a Trieste, vennero comunicati dei risultati sulle cure streptomiciniche. Il dott. Gopcevich ha presentato anzitutto un caso di meningite tubercolare che è in cura da tre mesi e che, trattato con la streptomicina, è ora in via di progressivo miglioramento. L'oratore ha discusso sui vari sintomi e sulle varie dosi di medicamento più opportune nelle singole fasi della malattia. La seconda relazione è stata fatta dal dott. Marcovich che, con uno spunto dallo stesso caso curato assieme al dott. Gopcevich, ha riassunto sia gli studi fatti all'estero su questo argomento che quelli fatti in Italia particolarmente nella Clinica del prof. Cocchi, a Firenze, dove egli stesso si era recato poco tempo fa per prenderne conoscenza de visu. La conclusione è stata che la streptomicina ha certamente salvato la vita a molti malati affetti da meningite tubercolare, ma che è un preparato ancora molto tossico, che il suo dosaggio è ancora dubbio, e che l'avvenire di questi malati è ancora incerto per molti motivi. Dunque lavorare, esperimentare, studiare, ma non alimentare illusioni che potrebbero ancora risultare fallaci. Evidentemente il medicamento è ancora nella fase di [illegible]

Vacanze per bimbi profughi

Per interessamento dell'Associazione Studenti d'Italia si sono potuti ottenere 25 posti gratuiti per bimbi dagli 8 ai 12 anni profughi che passeranno le vacanze estive in Danimarca, presso altrettante famiglie danesi. Altri 50 posti gratuiti per bimbi profughi dagli 8 ai 12 anni sono disponibili per fanciulli ammalati o predisposti alla T. B. C. che saranno ricoverati in case di cura della C. R. I. Le domande devono essere accompagnate dai documenti di profugo e si ricevono non oltre il 30 p. v. alla segreteria dell'A. S. I. (via Mazzini 27), ogni giorno dalle 13.30 alle 19.30.

I furti ai danni di esuli

Sentenza di condanna Due singolari incidenti

Ieri mattina, dopo le arringhe degli avvocati Gefter Wondrich e Guido Zennaro, il Tribunale ha pronunciato le condanne a carico dei cosiddetti «sciacalli del mare», imputati di furto aggravato ed abuso di fiducia ai danni di esuli che avevano affidato a loro le masserizie per il trasporto da Pola a Trieste. Mentre il Domenico Busetto ed il Vianello Domenico fu Sante sono stati assolti per insufficienza di prove, i marinai Scarpa Sergio, Vianello Quirino, Vianello Walter, riconosciuti colpevoli del reato di [illegible] sione e 3900 lire di multa; Scarpa Giovanni di Antonio a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 2600 lire di multa con il beneficio della condizionale data la sua minore età. Bruno Martinolli, che s'era appropriato indebitamente delle cose appartenenti agli esuli facendole trasportare fuori dal Punto Franco dal burchio di Walter Vianello, è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed a 3000 lire di multa. Il Vidari, riconosciuto colpevole di incauto acquisto condannato ad un'ammenda di lire 2000.

Alla fine del processo, quando il Presidente aveva ormai terminato di leggere il dispositivo di sentenza, dagli imputati sono partite minacce verso il banco dei giornalisti, colpevoli, secondo loro, di aver esagerato tutta la faccenda, in modo da influenzare in un certo senso la opinione pubblica e le decisioni del Tribunale. Forse quei tali si attendevano dalla stampa un inno alle loro imprese; senza dire che il Tribunale aveva loro concesso la più ampia facoltà di dimostrare la loro innocenza, il che, in realtà, non hanno saputo fare. Ancora uno strascico. L'avvocato difensore del Bruno Martinolli investiva con insulti il cronista giudiziario della «Voce libera», colpevole secondo lui, di avere riferito male una sua frase. Nel corso dell'udienza poi, sempre riferendosi alla frase in questione si esprimeva in termini volgari oltrechè offensivi nei riguardi del giornalista. Fu interrotto immediatamente dal Presidente e invitato a rivolgersi direttamente al giornale interessato. Un disgustoso incidente che le persone di buonsenso non possono che deplorare.

Il Maggior Consiglio degli Studenti universitari è convocato domenica alle ore 10 in Aula I.

ANNONARIA

Sapone T. U. al solfuro. A partire da oggi ha inizio una distribuzione di sapone t. u. al solfuro a tutti i possessori di carte annonarie dei Comuni della Zona (escluso il capoluogo). La razione è fissata in gr. 100 a persona peso nominale, verso asporto del buono di prelevamento n. 1 della carta annonaria attualmente in circolazione. Tale distribuzione avrà termine improrogabilmente il 31 c. m. Il prezzo al consumo del sapone è di lire 340 il kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori appartenenti al VI gruppo ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della farina da polenta.

Presa di posizione della C. d. L. di fronte all'atteggiamento dei S. U.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha preso posizione di fronte all'atteggiamento del Comitato regionale dei Sindacati Unici rivelatosi chiaramente in un suo recente comunicato, e la cui conclusione non può essere che una sola: la rottura definitiva tra i due Sindacati. In una sua dichiarazione pubblica, la Commissione afferma che già durante le trattative parigine per l'unificazione i delegati della C. d. L. avevano netta la sensazione che la parte opposta avrebbe «trasformato ogni competizione, anche la più civile, in una triviale zuffa»; e non pertanto l'accordo venne sottoscritto. L'esito delle elezioni, dice più avanti il comunicato, ha confermato le previsioni: in molte aziende, fino al 30 per cento dei voti sono stati dati alla C. d. L. da iscritti ai S. U., onde quei dirigenti vedono profilarsi una disfatta e temono, soprattutto, per la loro posizione personale. Essi non rappresentano, come sostenevano, la «stragrande» maggioranza della popolazione. Perciò oggi tentano di intorbidire le acque». Non lasciamoci trascinare — dice più avanti la dichiarazione diretta ai lavoratori — in questo loro gioco. Gli aderenti ai S. U. non sono nostri nemici. La fratellanza a Trieste è una realtà in atto da molti secoli». La Commissione esecutiva della C. d. L. continua affermando che essa vuole arrivare all'unità sindacale, in quanto sa che senza di essa non si potrà raggiungere, su un piano di azione democratica, l'emancipazione della classe lavoratrice. E la Camera del Lavoro sa ormai di potervi arrivare, e arrivare vittoriosa.

BREVINERA

○ Nei pressi della Riva T. Gulli, il cinquantanovenne Giacomo Puca, abitante in via Duca d'Aosta 2, è stato investito da un camion inglese e ha riportato una grave contusione al torace. Il ventiseienne Giuseppe Rappa, abitante in via del Fontanone 10, lavorando nella fognatura del Porto Vecchio, è rimasto intossicato dai gas. In una caduta da un ponte di tavole, alto circa 4 metri, Mario Urban, di 32 anni, abitante in via Combi 3, si è fratturato la gamba sinistra. Tutti e tre sono stati accolti all'Ospedale.

○ Il sessantacinquenne Emilio Tomada, abitante in piazza Foraggi 1, rincasando per via Gambini ha avuto la poco felice idea di camminare sul marciapiede dello stabile n. 16, ove, ad un balcone del secondo piano, certa Maria Smark stava dando gli ultimi ritocchi al suo viso. Improvvisamente alla donna sfuggiva di mano lo specchio che andava a frantumarsi sul braccio destro del Tomada, il quale ha riportato ferite lacero contuse, le quali sono state medicate all'Ospedale.

○ Per furto di materiale elettrico ai danni del Cantiere S. Marco è stato tratto in arresto il trentacinquenne Ubaldo Sidari, abitante in S. M. M. Inf. 69.

○ L'operaio Emilio Marini, di 27 anni, abitante in via Giulia 15, è stato arrestato dalla Polizia di via Hermet, perchè responsabile di truffa in danno dell'esule fiumano Placido Stefano Gacchina, abitante in via Udine 65, al quale, con una serie di raggiri, aveva estorto la somma di 120 mila lire.

Il concerto di stasera al Verdi

L'atteso concerto vocale-istrumentale preparato dall'Associazione Filarmonica della città di Trieste e dall'Associazione corale teatrale, avrà luogo questa sera al Teatro Verdi, alle 21. La serata si presenta sotto i migliori auspici.

L'Ufficio del Lavoro, piazza Oberdan 5, invita gli interessati a ritirare documenti vari rinvenuti nell'atrio dell'Ufficio medesimo e intestati ai seguenti nomi: Ervino Nervini, Renato Jerman, Attilio Jaski, Walter Kurt Felice, Vittorio Pravisani, Anna Berni, Albino Zerni, Vestano Frisan, Leo Carmelo. Rivolgersi in portineria.

ECHI

ASTA ALLA GALLERIA AL CORSO

Si è già delineato un vasto movimento d'interesse per la preannunciata dispersione all'asta pubblica del signorile appartamento A. per alcune indiscrezioni in merito non solo alla bellezza del mobilio, ma anche al grande valore, ricchezza e qualità degli oggetti che saranno compresi in questa eccezionale asta, che avrà luogo, come è noto, prossimamente alla Galleria al Corso.

† La mattina del 14 maggio ci lasciò per sempre la nostra adorata

Antonia Marsi

Lo partecipano, a tumulazione avvenuta, il marito GIUSEPPE, i figli ENRICO, NORMA e RENATA, in unione a tutti gli altri congiunti.

Un grazie di cuore al Primario dott. Giacomo Jurcev e a tutte quelle gentili persone che recarono conforto alla famiglia.

† Il giorno 13 corr. decedeva improvvisamente a Venezia

Anita Paini

Angosciati ne dànno il triste annuncio la MAMMA, la sorella LUIGIA in BENUSSI, il fratello ing. VITTORIO, le sorelle MERCEDES in BERCE, ROSINA in REINER (assenti) ed i nipoti tutti.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, domenica 18 corrente alle ore 11 partendo dalla cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste-New York, 17 maggio 1947.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il COMITATO AMMINISTRATIVO, la DIREZIONE ed il PERSONALE del CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE si associano al dolore del proprio presidente dott. Leo Brunner per la perdita della consorte

Tea Brunner Clerici

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA, a nome dei soci e degli atleti, partecipa l'improvvisa immatura dipartita di

Tea Brunner Clerici

consorte del Presidente dott. Leo Brunner e socia del sodalizio, avvenuta a Milano il 15 corrente.

Trieste, 17 maggio 1947.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Partecipano pure al lutto il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, i SINDACI, la DIREZIONE e gli IMPIEGATI DELLA S. A. FORESTALE TRIESTINA.

La Società Anonima Forestale Triestina comunica con dolore la morte, avvenuta ieri, a Roma, all'età di 70 anni, del signor

Enrico Courvoisier

procuratore della sua Sede di Roma. Del suo defunto fedele collaboratore la Società serberà grato ricordo.

Trieste-Roma, 16 maggio 1947.

E' morto improvvisamente

Felice Jarach

Trieste, 14 maggio 1947.

Le famiglie Zennaro, Ulcigrai, Tuccillo, Potocco e Capuzzo ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore per la dipartita della bella e pura anima di

Romolo Zennaro

che tanto sofferse tormentato da lunghissima atroce malattia.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. dott. Sai, dott. Rovatti e dott. Licen, al rag. dott. Menotti Pacherini ed ai funzionari dell'E.C.A. e I.R.A.

Nella ricorrenza del I triste anniversario della morte del

dott. Giorgio Benedetti

la FAMIGLIA, con immutato dolore, ricorda il caro Estinto a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio dell'anima Sua, venerdì 23 corrente alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

LO SPORT

Il convegno di Ferrara delle società calcistiche

Un ordine del giorno a favore della Triestina

FERRARA, 16 — Nel convegno dei rappresentanti delle società calcistiche di serie A e B svoltosi oggi a Ferrara sono stati trattati vari argomenti, fra cui la struttura degli organi federali e la figura degli arbitri.

Sull'ordinamento calcistico, partendo dall'impegno assunto a Firenze, è stata accettata in massima una mozione riguardante la sistemazione definitiva e graduale dei campionati a ciclo biennale con la costituzione d'una divisione cuscinetto fra la B e la C. E' stato inoltre approvato un ordine del giorno con l'invito alla Federazione di tenere in particolare evidenza la posizione dell'Unione Sportiva Triestina, in considerazione delle difficoltà incontrate dal sodalizio nella prima fase del campionato per cause di natura non sportiva.

Le deliberazioni della Lega Nord

TORINO, 16 — Tra le deliberazioni prese nell'ultima seduta dalla Lega Interregionale Nord, stralciamo quelle che interessano il girone I della serie C: Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per due gare: Macor Giuseppe (S. Anna); squalifica per una gara: Stabile Oreste (Pieris), Paoli Silvano (Edera). Multe a società: lire 10.000 all'A. C. Palmanova per contegno offensivo e minaccioso tenuto dal pubblico verso l'arbitro durante la gara Palmanova-Cividale.

Le regate internazionali a Trieste

Nordio e Cosentino comandano la classifica

Ieri è stata disputata la seconda prova della regata velica internazionale. Nella categoria «stelle» la gara inquadrata fra l'equipaggio svizzero e l'equipaggio dell'Adriaco (dott. Nordio-Rode) s'è risolta soltanto in prossimità dell'arrivo con l'affermazione dei triestini che hanno prontamente approfittato di un errore di manovra compiuto dagli avversari nel momento cruciale della regata che ha permesso pure al capodistriano Marsi di avvantaggiarsi. Ecco i risultati: 1) Nordio, 2) Marsi, 3) Oswald 4) Paulin, 5) Machne, 6) Jakin, 7) Tabacchi, 8) Pellaschier, 9) Carcano, 10) Lorion. La classifica dopo le due prove è la seguente: 1) Nordio (Adriaco), p. 41; 2) Oswald (Svizzera), p. 37; 3) Morin (Monfalcone) e Machne (Triestina Vela), p. 34; 5) Pellaschier (Monfalcone), p. 33; 6) Paulin (Portorose) e Tabacchi (Venezia), p. 31; 8) Jakin (Grado), p. 28; 9) Marsi (Capodistria), p. 27; 10) de Luca (Napoli), p. 21; 11) Lorion (Francia) e Maj (Inghilterra), p. 20; 13) Lt. Kennard (Inghilterra) e Galzetti (Como), p. 19; 15) Lt. Swindburne (Inghilterra), p. 16; 16) Carcano (Lecco), p. 15; 17) Santin (Muggia), p. 14; 18) Gen. Moore (U. S. A.), p. 10.

Jole olimpioniche, risultati della seconda gara: 1) Cosentino (Napoli), p. 35; 2) de Denaro (Venezia), p. 31; 3) Zia (Pola), p. 27; 4) Nadali (Grado), Spangaro (Monfalcone) e Fragiacomo (Triestina Vela), p. 26; 7) Rinaldi (Adriaco) Benussi (Portorose) e Disiot (Muggia), p. 24; 10) Perissol (Francia), p. 22; 11) Gherardini (Forte di Marmi), p. 20; 12) Fago (Spezia) e Larcher (Svizzera), p. 12; 14) Roberti (Rimini), p. 10; 15) Lt. Dunbor-Nasmith (Inghilterra), p. 9; 16) de Filippis (Bari), p. 8.

Assemblea della Giovinezza Sportiva. Questa sera, alle 19, presso la sede della Camera di commercio, via della Borsa 2, la società Giovinezza Sportiva della Lega Nazionale ha convocato in assemblea straordinaria la propria sezione atletica, per la discussione di un importante ordine del giorno.

Oggi sul campo del CRDA verrà effettuata la seconda giornata del Tor[illegible]

Vittorie triestine ai campionati atletici femminili

PADOVA, 16 — Allo stadio Arcella si sono svolti i campionati assoluti atletici femminili di atletica leggera III serie. Risultati in complesso soddisfacenti, che hanno messo in luce buone individualità. La riunione si è chiusa con una magnifica affermazione delle atlete triestine che hanno trionfato nei 200 metri piani con La Castro Frida, nel giavellotto con la Marchione Ersilia e nella staffetta 4 per 100 con la Società Ginnastica Triestina.

Novizi al «Felluga»

Questa sera alle 20 nella sala del Circolo «Umberto Felluga», via A. Diaz 12, organizzata dalla neo costituita Sezione pugilistica dello stesso Circolo, avrà luogo la prima eliminatoria del torneo provinciale novizi.

Programma degli incontri: pesi piuma: Aschieri (Edera)-Castellana (Libertas); Demanis (ENAL «Crda»)-Aiello (Edera). Pesi leggeri: Moscheni (ENAL «Crda»)-Gava (Edera). Pesi medio leggeri: Marini (Edera)-Crismancich (A. P. T.). Pesi medi: De Biasi (ENAL «Crda»)-Dapretto (Edera); Cicala (Felluga)-De Bosco (Edera).

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (S. Nicolò 21) - Pittori veneziani Seibezzi, Bergamini, Zanutto, Carrer Battaglia, Novatti, Mori, Guberti.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16, tel. 3477) - Mostra personale pittore Adolfo Levier.
SAN GIUSTO - Personale del pittore Vittorio Bergagna.
SCORPIONE - Sculture di Viani e pitture di Vedova.
TRIESTE - Personali di Gino Rossi e Pio Semeghini.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Questo nostro amore» con Merle Oberon, Claude Rains, Charles Korvin. Ultima 21.30.
SUPERCINEMA. 16: «L'idolo delle folle», il capolavoro di Gary Cooper.
FENICE. 16.30: «Nebbie» con H. Bogart, Alexis Smith. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 19.50, 21.50: «Il signore resta a pranzo», B. Davis, A. Sheridan, M. Woolley. E' un film Warner Bros.
ITALIA. 15.30: «Le conseguenze di un bacio», Deanna Durbin, Francot Tone.
ALABARDA. 15.30: «Da quando te ne andasti», grandioso, Jennifer Jones.
IMPERO. 16: «Il fiore che non colsi», Charles Boyer e Joan Fontaine.
VIALE. 16: «L'inafferrabile spettro» con gli assi della risata Gianni e Pinoto.
MASSIMO. 14.30: «Da quando te ne andasti», grandioso, Jennifer Jones.
GARIBALDI. 15.30: «Zingari», S. Granger e J. Kent.
NOVO CINE. 16: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CINEMA DEL MARE. 15.30: «Nelle montagne della Jugoslavia», film sovietico importantissimo.
ARMONIA. 15.30: «Inferno nel deserto» con G. Tierney e B. Cabot. Varietà De Rosè.
[illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 17.2, 15.4. Pressione: 56.9 ridotta al livello del mare.
Oggi: Pasquale conf. Il sole sorge 5.33, tramonta 20.30. La luna sorge 4.13, tramonta 16.49.
Domani: VI d. P. Exaudi - Venanzio m. - Felice v. m.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Orchestra Nicelli. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Campese. 17: Musica d'America. 17.30: Musiche di Licinio Refice dette dall'autore. 19.15: Rubrica del medico. 19.30: Stasera tocca a lei... 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 22.15: Musica operistica. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Musica operettistica. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica varia. 14: Rubrica del medico. 17.30: Musica da ballo. 19: Fantasia musicale. 19.45: Notiziario. 20: Compositori celebri. 21.30: Dalla sala del teatro allegro. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Campese. 17.30: Musiche di L. Refice. 19.5: Estrazioni del lotto. 19.10: Orchestra Duse. 21.40: «Scacciapensieri», rivista. 22.20: Concerto del duo Brun-Polimeni.

Istituto per gli studi assicurativi. Corso Biennale di scienza dell'Assicurazione. Oggi sabato, all'Università: ore 17.30 Ragioneria delle Imprese di Assicurazione (prof. Gino Palutan); ore 18.30 Tecnica della Riassicurazione [illegible]

STATO CIVILE

Nati 17, morti 13, nati morti 1, matrimoni 13.

MORTI: Morzut Giovanni, a. 37; Lonzar Francesco, a. 38; Luznik Mario, a. 35; Battaglia ved. Stafuzza Guglielma, a. 78; Iarach Felice, a. 50; Zafred in Sartori Giovanna, a. 63; Bonteri Giuseppe, giorni 1; Sattini Marsi Antonia, a. 67; Ravalico ved. Tamaro Lucia, a. 86; Depangher Lauro, a. 25; Spadaro ved. Fitagiacomo Osvalda, a. 78; Baretto Massimo, a. 68; Ukmar ved. Derganz Barbara, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sweeney Frank, cuoco e Danieli Palmira, casalinga; Montagna Giorgio, elettricista e Visentini Liliana, sarta; Tremul Alfredo, meccanico e Stulle Irma, sarta donna; Rowe George, macellaio, e Biasutti Pierina, casalinga; Ticulin Ottavio, rappresentante e Rosmann Odetta, impiegata; Cattonaro Ervino, meccanico e Valic Maria, casalinga; Micheli Delio, guardia municipale e Rizzian Maria, insegnante; Accerboni Rodolfo, dott. in scienze politiche e Gruden Carmen, impiegata; Darini Luciano, pittore e Cotnich Ida, sarta; Wheeler Harry, autista e Di Luca Irma, casalinga; Gerdol Lionello, macellaio e Zulian Noemi, casalinga; Coreni Giuseppe, bracciante e Bencich Maria, casalinga; Fabi Elio, agente P. C. e Umer Rosina, cartotecnica.

L'Associazione degli Artigiani invita gli artigiani che avessero ricevuto disdetta dai proprietari di stabili per le loro botteghe di farne segnalazione all'Associazione.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino